

## Nota breve - Short note

# Indagine storica sulla composizione della fauna ittica nei Laghi Ampollino e Arvo (Parco Nazionale della Sila, Calabria, Italia)

Giuseppe MAZZEI

Via Monte Gargano 20, 87055 San Giovanni in Fiore (Cosenza), Italia  
E-mail dell'Autore per la corrispondenza: [giuma@portalesila.it](mailto:giuma@portalesila.it)

---

**SUMMARY** - *An historical survey of the fish fauna composition in the Ampollino and the Arvo lakes (National Park of the Sila, Calabria, Italy)* - In the present descriptive study the fish species composition in the Ampollino and the Arvo lakes are reported, based on the observation of the anglers catches from 2005 to 2007. Drought is the most evident characteristic that conditioned the ecology of the lakes during this period. In these artificial lakes, created in the 20s of the last century, the only fish populations present were at that time constituted by trouts and eels. Starting from the 80s, with the continuous introduction of alien species and following habitat alterations, the trout populations are decreasing, substituted by populations of invasive *Carassius sp.* and *Leuciscus cephalus*.

*Parole chiave:* laghi, Parco Nazionale della Sila, Calabria, Trota, immissioni ittiche  
*Key words:* lakes, Sila National Park, Calabria, Trout, fish stocking

---

## 1. INTRODUZIONE

La Calabria era originariamente priva di forme primarie e quindi l'ittiofauna delle sue acque interne risulta povera di forme autoctone (Bianco 1987). Infatti, dove prima erano presenti solo trote o addirittura vi era la mancanza di un popolamento ittico, oggi si ritrovano anche scardole, cavedani e carassi. Nelle acque della Sila, in particolare, erano presenti solo trote ed anguille (Rogliano 1963).

Secondo le indagini storiche, agli inizi del 1970 nel Lago Ampollino erano presenti *Salmo trutta* Linnaeus (con esemplari di diverse morfologie), *Anguilla anguilla* Linnaeus e *Rutilus rubilio* Bonaparte. La presenza della rovela nel Fiume Neto sarebbe dovuta all'immissione di questa specie nel Lago Ampollino da cui sarebbe risalita (Bianco & Taraborelli 1985). Quando il lago fu prosciugato del tutto (Agosto '76), furono trovate nello scarico di fondo (struttura di derivazione presso la diga), oltre le tre specie sopracitate, anche pochi esemplari, di grosse dimensioni (oltre i 60 cm), di *Cyprinus carpio* Linnaeus. Quando il lago è stato rinvasato nuovamente ('76-'78) furono fatte immissioni di *Perca fluviatilis* Linnaeus. Dal 1985 al 1987 il Lago Ampollino venne svuotato un'altra volta. Marconato (1988) conferma la presenza di tutte queste specie (abbondante per le trote e anguille) non rilevando però più la presenza di *C. carpio*, ma segnalando la specie *Cobitis taenia* Linnaeus. Poi l'indagine per la redazione della Carta Ittica relativa alla Provincia di Crotona (Fenoglio *et al.* 2003), confermando la presenza di *A. anguilla* e *P. fluviatilis*, ha permesso di rilevare anche: *Leuciscus cephalus* Linnaeus; *Alburnus alburnus alborella* De Filippi; *Carassius caras-*

*sus* Linnaeus e *Scardinius erythrophthalmus* Linnaeus.

Per quanto riguarda il Lago Arvo, le prime semine sarebbero state compiute nella prima metà degli anni '50, fatte con anguille allo stadio di "cieche". Sul finire degli anni '50, furono eseguite immissioni di *Oncorhynchus mykiss* Walbaum e poi successivamente di *S. trutta*.

Il Lago Arvo fu svuotato nel 1978 (prima ed unica volta); oltre le tre specie sopracitate, si recuperarono anche: *P. fluviatilis*; *C. carpio*; *C. taenia* e *R. rubilio*. A lago riempito (anno '78-'79), furono immesse le specie: *C. carpio*; *L. cephalus*; *Carassius sp.*; *Tinca tinca* Linnaeus e *A. alburnus alborella*.

La presente indagine sui pesci dei laghi silani, in considerazione dei pochi dati disponibili, ha lo scopo di rappresentare un quadro di riferimento sullo stato attuale della composizione in specie derivato dalle osservazioni sulle catture dei pescatori locali. Ciò potrà costituire la base per uno studio più dettagliato che rappresenti un valido strumento per la gestione e la conservazione della fauna ittica e degli habitat delle acque interne della Sila.

## 2. AREA DI STUDIO E METODI

I Laghi Ampollino ed Arvo (Calabria, Italia) sono due bacini artificiali ricadenti nel PN della Sila (Fig. 1). Creati negli anni '20, per scopi idroelettrici, hanno finito per acquisire una notevole valenza turistica grazie anche alle varie attività di pesca sportiva che in essi sono effettuate. Posti a quote superiori ai 1000 m s.l.m., sono comunicanti mediante galleria sotterranea, regolata da paratoia.

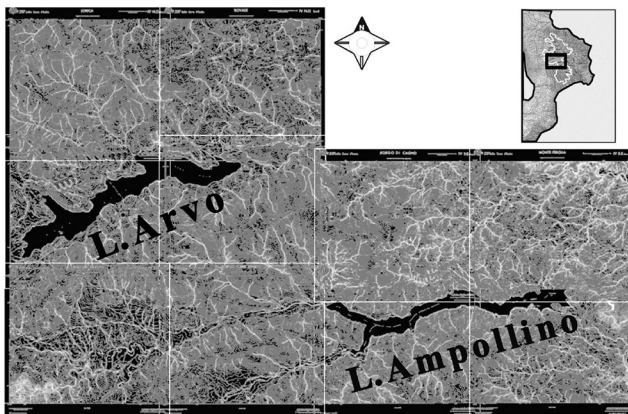


Fig. 1 - Area dei laghi Arvo e Ampollino.  
Fig. 1 - The Arvo and Ampollino lakes.

La composizione storica della fauna ittica è stata ricostruita mediante la ricerca negli archivi degli Enti di gestione dei laghi, la consultazione bibliografica dei lavori scientifici locali, i “diari” di lavoro del personale incaricato nella gestione e manutenzione delle dighe e le “interviste” ai pescatori del luogo e ai membri del comitato piscicoltori. Inoltre, viene fornito l’elenco delle specie ittiche presenti nei due laghi originato dalle osservazioni sulle catture dei pescatori locali, catture avvenute in diverse zone e con varie tecniche di pesca. In particolare, la pesca che si effettua è solo di tipo sportivo, e nel periodo delle indagini non si sono verificate gare di pesca, anche se nel lago Arvo queste avvengono regolarmente. Le attrezzature usate sono di diverso tipo e permettono così di eseguire le tecniche di pesca a fondo, a mezz’acqua e di superficie. Sono state in questo modo monitorate le ripe con vegetazione, che in alcune parti prolungava dalla spiaggia fino allo scanno, le

Tab. 2 - Frequenza (%) degli ordini/classi di invertebrati trovati nei campioni di terra prelevati all’interno delle tane (Tana), in zone non soggette allo scavo (Fuori tana) e fuori dalle tane ma nelle zone soggette allo scavo (Tana-tana). Gast= Gastropoda; Coll= Collembola; Dipt= Diptera; Hemi= Hemiptera; Aran= Araneae; Cole= Coleoptera; Acar= Acaro; Hyme= Hymenoptera; Dipl= Diplopoda; Isop= Isopoda; Pseu= Pseudoscorpiones; Orto= Orthoptera; Psoc= Psocoptera; Olig= Oligochaeta; Nema= Nematoda; Derm= Dermaptera.  
Tab. 2 - Frequency (%) of the invertebrates orders/classes found in soil samples taken in the burrow (Tana), out of burrow (Fuori tana), and between two burrows (Tana-tana).

SPECIE	ANNOTAZIONI
<i>Salmo (trutta) trutta</i>	con livrea tipica delle aree lacustri, specie in continua contrazione
<i>Oncorhynchus mykiss</i>	probabilmente le immissioni sono continue ed incontrollate
<i>Anguilla anguilla</i>	gli esemplari pescati mostrano due diverse tipologie nella conformazione del capo: esemplari aventi cranio stretto e altri invece con una struttura del cranio larga e appiattita
<i>Tinca tinca*</i>	gli esemplari venivano pescati prevalentemente nel periodo riproduttivo
<i>Cyprinus carpio</i>	con le variazioni “regina” e a “specchi”. Rinvenuta in molte zone
<i>Leuciscus cephalus</i>	le popolazioni sembrano ben strutturate, rilevata in tutte le zone indagate
<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	quasi sempre presente nelle pescate
<i>Carassius carassius</i>	specie divenuta ormai invasiva. È presente in tutto il pescato osservato
<i>Alburnus alburnus alborella**</i>	rilevata in un unico luogo
<i>Perca fluviatilis</i>	sembra presente con tutte le classi di età
<i>Lepomis gibbosus</i>	pochi esemplari e solo in luoghi specifici
<i>Cobitis taenia bilineata</i> °	l’ultima segnalazione certa risale alla fine degli anni ’80, rilevata nell’indagine di Marconato (1988).  Alcuni pescatori riferiscono di individui impigliati in una vecchia rete alla deriva, anni ’90. Probabilmente la specie è ancora presente.
<i>Rutilus rubilio</i> °	con il nome locale di “cefalo”, solo pochi pescatori segnalano di averla catturata nell’ultimo decennio. Rilevata da Marconato (1988), la specie forse è ancora presente. Negli ultimi anni alcuni segnalano il triotto ( <i>Rutilus erythrophthalmus</i> Zerunian), ma la specie non dovrebbe essere presente, scambiata molto presumibilmente con la rovela
<i>Carassius auratus</i> °	se ne ipotizza la presenza, da verificare con specifiche indagini

\* Osservata solo nel lago Arvo

\*\* Osservata solo nel lago Ampollino

° Segnalata ma non rilevata in quest’indagine

spiagge prevalentemente sabbiose, le spiagge a ghiaia, la controscarpa con ciottoli e sassi, la foce degli immissari, le zone a diversa profondità e alcune zone di riproduzione. La frequenza delle osservazioni è stata di circa una volta ogni due settimane, con maggiori frequenze in periodi più adatti alla pesca, per 16 settimane distribuite annualmente, in un arco di tempo che va dal 2005 a tutto il 2007, periodo caratterizzato da una eccezionale siccità.

Tortonese (1970) e Gandolfi *et al.* (1991) e Zerunian (2004) sono i riferimenti per la classificazione sistematica.

### 3. RISULTATI E DISCUSSIONE

In tabella 1 viene fornito l'elenco delle specie ittiche la cui presenza è stata osservata nei laghi Ampollino e Arvo. I commenti formulati nelle annotazioni sulle popolazioni, sono puramente a carattere descrittivo, derivati dalle osservazioni degli esemplari che venivano contati e classificati nei cestini dei pescatori. Per esempio, *C. carassius*, in molti casi rappresentava l'unica specie pescata. Vale lo stesso per la specie *L. cephalus*, rappresentando una quota consistente delle catture, e gli esemplari esaminati si presentavano in taglie diverse, attribuibili a diverse classi di età. Inoltre, in zone dove prima la tinca veniva pescata con una buona resa, in alcuni periodi delle osservazioni si pescavano solo cavedani e carassi. Valutazioni simili si possono fare per la trota, presente con un massimo di due esemplari nel cestino di pochi pescatori e solo in pochissime zone.

Nel complesso si rileva la presenza di 11 specie ittiche, appartenenti a sei famiglie. Di queste, tre specie, *A. anguilla*, *T. tinca* e *L. cephalus*, sono autoctone dell'area calabrese, mentre otto sono di provenienza alloctona. Per queste ultime non si conosce l'origine del materiale utilizzato per le introduzioni, né chi abbia effettuato queste stesse. Per l'importanza faunistica che potrebbero mostrare, meritano indagini più approfondite le popolazioni dei generi *Salmo*, *Alburnus*, *Leuciscus* e *Scardinius*. Identico discorso vale per il cobite (*Cobitis taenia bilineata* Canestrini) e la rovello (*R. rubilio*), non rinvenute in queste indagini ma probabilmente presenti (i dati di letteratura sono incoraggianti), riportate nell'All. II della direttiva 92/43/CEE tra "le specie di animali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione".

Confrontando le osservazioni storiche con quelle attuali, è evidente un incremento del numero di specie, molto marcato nell'ultimo ventennio e dovuto alle introduzioni operate dall'uomo; dalle due-tre specie degli anni sessanta è passato alle oltre 10 specie, aliene per le acque interne della Sila.

### 4. CONCLUSIONI

A seguito delle osservazioni sulle catture operate dai pescatori nei due laghi del Parco Nazionale della Sila, sono state rinvenute: due specie appartenenti alla fam. Cyprini-

nidae (*T. tinca*, indigena per l'Italia peninsulare e la Sicilia, e *C. carpio*, originaria dell'area asiatica); una specie appartenente alla fam. Centrarchidae (*Lepomus gibbosus* Linnaeus, originaria del Nord America); una specie della fam. Salmonidae (*O. mykiss*, originaria anch'essa del Nord America). Tali specie non erano state precedentemente rinvenute né nell'indagine per la realizzazione della Carta Ittica provinciale (Fenoglio *et al.* 2004) né nell'indagine per il Parco Nazionale della Calabria (Marconato, 1988), che hanno considerato solo il lago Ampollino. Per il lago Arvo invece, non essendoci un confronto con la letteratura, l'elenco delle specie scaturito da queste osservazioni può considerarsi inedito.

Degna di nota è la contrazione negli anni delle popolazioni di trota. Nella sua relazione per il Parco della Calabria, Marconato (1988) la riporta come specie abbondante, pur non essendo stata rilevata in seguito dall'indagine per la Carta Ittica provinciale. Le osservazioni qui riportate confermano il trend negativo: catture di tale specie infatti si sono realizzate solo in alcune zone dei due laghi e con abbondanze limitate.

### RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano: l'ufficio stampa ARSSA - Provincia di Cosenza; l'ufficio Tecnico del PN della Sila; il CF dello Stato - Provincia di Cosenza; il Centro Acquacoltura - Cavaliere di Lorica (CS); gli ex operai addetti alla manutenzione delle dighe e tutti i pescatori locali.

### BIBLIOGRAFIA

- Bianco P. G., 1987 - L'inquadramento zoogeografico dei pesci d'acqua dolce d'Italia e problemi determinati dalle falsificazioni faunistiche. *Atti del II Convegno Nazionale A.I.I.A.D.*, Torino: 41-65
- Bianco P.G. & Taraborelli T., 1985 - Contributo alla conoscenza del genere *Rutilus* Rafinesque in Italia e nei Balcani occidentali (Pisces, Cyprinidae). *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino* 3: 131-172.
- Fenoglio S., Battagazzore M., Gallo L., Lucadamo L., Morisi A., 2003 - Risultati della prima indagine ittiofaunistica nelle acque correnti della provincia di Crotone. *Studi Trent. Sci. Nat., Acta Biol.*, 80: 31-35.
- Gandolfi G., Zerunian S., Torricelli P., Marconato A., 1991 - *I Pesci delle acque interne italiane*. Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 617 pp.
- Marconato A., 1988 - Indagine sull'ittiofauna del Parco Nazionale della Calabria. *Relazione interna del Parco della Calabria*, 22 pp.
- Rogliano G., 1963 - *La Sila*; Cosenza, Eredi Serafino, 407 pp.
- Tortonese E., 1970 - *Fauna d'Italia - Vol. X - Osteichthyes - Pesci ossei*. Calderini (ed.), Bologna, 565 pp.
- Zerunian S., 2004 - Pesci delle acque interne d'Italia. *Quad. Cons. Natura*, 20, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica, 257 pp.

